Anno X. N. 210. — Udine, Mercoledì-Giovedì 21-22 settembre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » [illegible]
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » [illegible]
id. trimestre . . . » [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Un argomento doloroso

Ieri il *Popolo romano*, in un momento di eccitazione lirica, usciva in queste rosee parole: « L'Italia, codesta derisa « terra di morti » siede oggi autorevole e rispettata nel concerto delle nazioni civili del mondo, elemento di pace e di concordia al di là delle alpi, esempio di ordinata libertà e di maturo senno politico al di qua. Migliaia di chilometri di strade di ferro la solcano in ogni direzione: la sua tricolore bandiera sventola su tutti i muri: i suoi commerci aumentano: le sue industrie risorgono, e, malgrado i gravi oneri, che impose ai cittadini l'opera della ricostituzione nazionale, la politica e l'economica, l'Italia è oggi sì ricca e sì fiorente come non lo era stata più da molti secoli ».

Noi non siamo disposti certo ad essere continui brontoloni e a vedere tutto nero e tutto buio, ma ci sembra che in tali parole ci sia dell'esagerazione un po' troppa, e chi le ha scritte doveva pensare almeno un istante a quel problema doloroso che occupa pur troppo la stampa in questi giorni, vogliamo dire l'emigrazione. Un giornale ufficioso, la *Riforma*, nel suo articolo di fondo, giovedì passato, scriveva le seguenti parole che male si accordano con quelle del *Popolo*: « Abbiamo in Italia, in questo così detto giardino del mondo, — che viceversa poi è tra le terre che oggi rendono meno a coloro che coltivano — abbiamo centinaia di migliaia di ettari incolti; abbiamo centinaia di migliaia di ettari mal coltivati, quelli per mancanza, questi per deficienza di braccia. Non di braccia soltanto, è vero, ma di denari e di credito, non meno necessarii delle braccia al rinnovamento agricolo, ma di braccia principalmente; e queste sarebbero in Italia le più facili a trovarsi, poichè, se anche vivessero male per ora nelle regioni ove si portassero, sarebbe sempre pei contadini emigranti sorte migliore della attuale, che non dà loro altra alternativa che la morte e l'esilio ».

Non sappiamo come, mentre un giornale ufficioso ci parla per i contadini italiani di alternativa tra la morte e l'esilio, un altro foglio possa venirci a dire che l'Italia « è oggi sì ricca e fiorente come non lo era stata più da molti secoli ». E' vero che a questo mondo molto dipende dall'aspetto sotto cui le cose si guardano, ma l'argomento dell'emigrazione, per quanto voglia considerarsi dietro cristalli rosei, non ci sembra che possa celare a nessuno la sua dolorosa deformità.

E, giacchè parliamo di emigrazione, è opportuno ricordare come il numero grande degli emigranti del mantovano per l'America abbia richiamato di nuovo l'attenzione del governo e della stampa sul fatto di quelle centinaia e centinaia di poveri contadini che lasciano la loro capanna, il loro paesello per andar in cerca di un tozzo di pane. Ora anzi si sta disputando sui diritti e sui doveri del governo rispetto all'emigrazione e agli emigranti, e se esso abbia la facoltà di impedire almeno momentaneamente l'uscita dal paese a chi vuole abbandonarlo, e se possa regolare la emigrazione come meglio crede. Il deputato Alcibiade Moneta, socialista, aveva telegrafato al *ministro Crispi chiedendogli* provvedimenti circa agli emigranti mantovani, dichiarandoli vittime di speculatori e di raggiratori. Il ministro rispose prima coll'impedire la loro partenza, quindi, ritirando quest'ordine, coll'imporre che si lasciassero andare i contadini che così volevano, dopo averli però avvertiti del loro pericolo di cadere nelle ugne di gente che fa mercato della pelle umana.

Cosa *degna di* nota però, il socialista deputato Moneta non si sarebbe mosso, come poteva parere, per amore degli emigranti, ma per stizza contro un ingegnere Sartori, già processato per gli scioperi mantovani del 1885, contro il quale non nutre buon sangue, perchè vede in esso un concorrente alla sua popolarità democratica. La cosa fu portata in piazza da Ulisse Barbieri radicale e anticristiano, che nell'*Epoca* di Genova ebbe a scrivere:

« I contadini sono padroni di andare dove vogliono anche a costo di rompersi il collo. Con quale diritto Alcibiade Moneta si permette di telegrafare ad un ministro per ottenere quei decreti draconiani violanti la libertà dei cittadini? E perchè? perchè c'è un attrito tra lui e chi organizza l'emigrazione? Questo che dico lo so e lo posso dire e mi meraviglio prima di tutto che un socialista ricorra al governo, tutelatore dei privilegiati per vietare la libertà individuale dei contadini. Non lo doveva sapere egli forse che al governo nulla poteva di meglio essere accetto? E' questo del Moneta un servigio reso ai grandi proprietarii, sotto il giogo dei quali il contadino vive... morendo di fame. E' l'emigrazione che paventa il proprietario perchè lo costringerà a dare, a dare e a dare. Per me chi organizza l'emigrazione nel mantovano, dove le bimbe sono tisiche a 16 anni guadagnando 10 centesimi al giorno nelle risaie, fa opera meritoria, chi la impedisce fa opera non di cittadino. »

Quantunque occupandoci di soverchio di un fatto secondario rispetto all'argomento nostro, abbiamo voluto riportare la prosa socialistica del Barbieri alla quale il Moneta non mancò di rispondere, perchè si veda come l'emigrazione faccia apparire le scissure dei democratici, divisi in due campi, che mirano tutti e due a farsi riputazione di filantropia, per guadagnare influenza e avere sostenitori. Il terreno di questa gara radicale e democratica è la miseria dei poveri, che non ritrae efficace aiuto nè dagli uni, nè dagli altri.

Ritornando alle parole stereotipate del *Popolo Romano* riferite di sopra, esse s'accordano troppo male coll'argomento doloroso della emigrazione. Finchè la stampa dovrà occuparsi di mig[illegible] costretti ad uscire da una [illegible] la popolazione non è eccessiva [illegible] e son fatte troppo miserabili le [illegible] condizioni, per non patire la fame, [illegible] venir meno d'inedia, costretti ad [illegible] l'Atlantico e ad affidarsi a [illegible] avvenire incerto colla speranza che non abbia mai ad essere così triste come il presente, venirci a dire che oggi l'Italia « è ricca e fiorente come non lo è stata più da molti secoli » è una iperbole eccessiva, e le iperboli vanno usate a modo, il *Popolo* dovrebbe saperlo.

A.

Il costo delle ferrovie in Italia

I *chilometri* 12,85 del *Cenisio* sono costati 69,274,000 lire, cioè L. 5,391,000 al chilometro, ed il costo dell'intero tronco confine francese-Bussoleno di chil. 53,85 è riuscito alla media di L. 1,471,470 per chilometro.

Il tronco Camerlata-Chiasso di 10 chilometri, per raccordare quella linea al Gottardo, costò L. 939,500 per chilometro; l'Oleggio Pino, costrutto allo stesso scopo, lungo 50 chilometri, ne costò L. 828,000 al chilometro.

Ognuno dei 21 chilometri del passo della Pontebba è costato L. 848,755.

I 144 chilometri dello sbocco, al confine di Ventimiglia, L. 642,590 ognuno.

Soltanto il varco di Peri, di più mite pendenza, lungo 38 chilometri, ebbe la media di L. 314,000 per chilometro; e l'altro di Mestre-Cormons, lungo 145 chilometri, riuscì alla media medesima.

* *
*

Altri tesori costarono i valichi dell'Appennino.

La linea Torino-Genova, che misura 165 chilometri, è costata L. 595,309 per chilometro. La Bra-Savona, che misura 98 chilometri, L. 375,400.

Il tronco Genova-Massa di 126 chilometri, costò in media L. 642,590, ed il

APPENDICE 51

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

Boisjolin disse:

— Avrei avuto qualche cosa da osservare prima, ma adesso sarebbe tempo perso; del resto sono solito a tenere le mie osservazioni per me.

Tancredi rispose:

— Signor presidente, amo meglio essere al mio posto che al vostro precisamente come voi amate meglio essere al vostro che al mio; la morte non mette a un soldato paura; mentre se voi e i giurati questa paura non aveste avuta, non ci avreste condannati.

Angelina mitemente supplicò:

— Imploro dal tribunale la grazia di essere negli ultimi momenti assistita da mio fratello.

Reginaldo alzò gli occhi al cielo ed esclamò:

— Signore, perdonate loro, imperciocchè non sanno quel che si facciano.

I condannati furono condotti fuori.

Nel traversare il corridoio, apparve loro Germano.

Questi si avanzò verso Boisjolin e d'un gesto di comando ne allontanò il gendarme che lo scortava.

— Danton non è a Parigi, disse Germano rapidamente all'orecchio del conte; egli si trova a Meudun assieme a Camillo Desmoulins; io vado a raggiungerlo per mantener la parola che ti ho dato. Non temere; Angelina sarà salva; se tornassi troppo tardi per far legalizzare la grazia, le farò rimettere un ordine di proroga che ella mostrerà al cancelliere che la chiamasse all'appello per passare alla Conciergerie.

— Ma intendiamoci bene; io non intendo che siate voi in persona colui che porterà quella carta ad Angelina; in caso diverso, *ricordatevi* la dichiarazione che avete rilasciato e che vi perderebbe se venisse prodotta.

— Non temete; io manderò al Lussemburgo un usciere.

Ciò detto scomparve sorridendo sinistramente.

Boisjolin raggiunse i compagni al cancello del palazzo di giustizia e ben presto i prigionieri si trovarono di nuovo al Lussemburgo.

Quando vi giunsero era l'ora della ricreazione dei prigionieri.

Il direttore comandò che i condannati fossero condotti nel gran cortile affinchè potessero fare i loro ultimi addii ai loro amici.

Brutus si trovava sul passaggio di Boisjolin quando questo discese nella corte e trovò modo di far tenere inosservatamente un biglietto in mano a Boisjolin. Questi lesse fingendo di ripararsi gli occhi da un intempestivo raggio di sole.

« Ça ira! » gli scriveva il pretendente della Giborne.

« Ella farà tutto quanto fu convenuto, perocchè io la vidi.

« Ci saranno firmati i vostri due permessi. I camerati accettarono tutti il mio invito per questa sera. »

Marziale tracannò questa nota diplomatica.

Nell'anticamera del cortile constatò che Tancredi si lasciava guadagnare da una presunzione così assorbente che trascurava di dare il braccio alla sua fidanzata, un poco vacillante per entrare nella gran sala ove si teneva l'aristocratica assemblea.

Toccò la spalla del visconte e gli indicò collo sguardo la signorina d'Argoeuves.

D'Ariental comprese; ma Angelina eziandio, senza che se ne fossero avveduti, avea afferrato l'intenzione piena di delicatezza del nobile *Boisjolin*.

I gentiluomini radunati nell'ambulatorio, accolsero Marziale e Tancredi con premurose felicitazioni sulla buona fortuna che risparmiava loro le noie di una prolungata prigionia.

In quel tempo straordinario la maggior parte degli accusati avevano tale desiderio di attestare pubblicamente le loro opinioni, e tanta certezza che questa testimonianza finale avrebbe per tribuna il patibolo, che reputavano sul serio come felici privilegiati quelli tra loro che andassero pel più breve cammino alla sanguinosa apoteosi.

Fra le stesse donne, l'indifferenza per la morte giungeva al colmo, e fu quasi con tono scherzevole che la vecchia marescialla di Levi, la quale avea offerto con premura uno scabello accanto al suo alla signorina d'Argoeuves, la consolava d'abbandonare sì presto le pompe e le opere di questo mondo satanico e rivoluzionario, per gli splendori eterni.

— Signori, diceva nel tempo stesso a Boisjolin e a d'Argental il presidente Nicolai, quantunque la ghigliottina non sia che un buffetto sul collo, secondo l'espressione di quel rinnegato, il vescovo costituzionale Lamourette, bisogna pure rendersi conte del meccanismo della cosa, per farle buona figura mettendosi in rapporto con essa. Nulla vi è che importi come l'avere il ritratto della gente che non si conosce, ma alla quale si deve essere presentati, per giudicare preventivamente della loro accoglienza, e stabilire in anticipazione le relazioni in cui si sarà con essa... E' una verità del signor de La-Palisse... Ora, signori, vi rendete abbastanza conto del recente strumento di decapitazione dovuto alla filantropia del dottore Guillotin?

Tancredi non rispose, ma un attento osservatore avrebbe veduto le labbra di lui a scolorirsi. E Marziale replicò:

— In fede mia! monsignore, confesso che il mio orrore pel sangue versato mi tenne sempre lontano dalla macchina di cui si ragiona. Ho veduto appiccare, il che è bruttissima cosa; ma quanto a tagliare la testa col nuovo processo, ho ancora da immaginarmelo.

(*Continua.*)

Campane — Vedi avviso in quarta pagina.

tronco Bologna-Pistoia, col passo della Poretta, rinvenne a L. 891,000.

La Roma-Falconara, lunga 286 chilometri, costa in media L. 475,100. Il tronco Cancello-Avellino, di 26 chilometri, costa in media L. 443,195.

La Napoli-Foggia di 193 chil. costava L. 360,000.

La linea Torre Annunziata-Metaponto che ne misura 251, è costata in media L. 412,243.

I 30 chilometri del tronco Battipaglia-Agropoli danno la media di L. 468,666.

I 32 della Reggio Calabria-Bagnara la media di L. 517,256.

***

In Sicilia si ebbero queste medie:

Da Leonforte a Licata 120 chilometri lire 408,000.

Da Roccapalumba a santa Caterina 57 chil. lire 456,000.

Palermo-Girgenti 68 chilometri, lire 419,100.

***

Poi delle linee interne come la Milano-Venezia di 285 chilometri dettero la media di lire 314,000. La Piacenza-Bologna di 147, lire 354,000.

La Firenze-Empoli di 93 chilom. lire 357,400. La Firenze-Foligno di 205, lire 340,700.

E' così che continuando a valicare vallate sui viadotti, fiumi sui ponti, e ad attraversare gigantesche montagne, l'Italia ha speso a tutto il 1887 nella costruzione delle *sue* ferrovie la somma di lire 3,126,139,503, che, essendo il percorso totale di chil. 11,502, riescono alla media di lire 227,000 per chilometro superiore a tutta la media straniera e di gran lunga!

Ma nel 1859 erano costrutti soli 1914 chil. di ferrovia; è il giovane regno che ne ha costrutto 9588 chilometri, spendendovi circa due miliardi e settecento milioni!

***

Non è un paradosso il dire che le ferrovie hanno fatto moralmente l'Italia.

Si deve ad esse se il paese si è fuso in un corpo solo, se il nord ed il sud hanno potuto essere uniti economicamente.

Prima del 1860 Napoli e la Sicilia economicamente erano più vicine a Londra ed a Marsiglia che non a Milano, e questa più vicina economicamente a Parigi e Vienna che non a Roma, a Palermo od a Napoli.

Il paese ha affrontato con animo fidente sacrifici enormi per le sue ferrovie. Si è avuta l'audacia, e la si ha ancora, di portarle dove non esiste la strada mulattiera; ma si è *sentito* in Italia che la ferrovia doveva essere il grande agente livellatore.

Si sono spesi miliardi, si è avuto il vantaggio incalcolabile di anticipare di almeno cinquant'anni l'espansione e lo sviluppo della vita nazionale.

Il principe imperiale di Germania a Toblach

Un corrispondente del *Figaro* si crede in grado di fornire notizie esatte sulle condizioni di salute del principe imperiale che si trova a Toblach stazione climatica del Tirolo. Non vi ha alcun cambiamento sensibile nè in bene, nè in male; ma lo stato è sempre grave, checchè ne dicano i giornali tedeschi. La ciera non è cattiva, ma la voce è lungi dall'essere una voce ordinaria, anche nel cuore del giorno, in cui il Kronprinz si esprime con maggiore facilità. Al mattino è totalmente afono, e la voce non gli sale che dopo il lavaggio della gola, che il medico inglese che lo accompagna gli fa sempre, secondo le prescrizioni del dottor Mackenzie. Uno dei segni più rimarchevoli è un tremito agli angoli della bocca, tremito che dura un secondo e che spezza tutte le parole che il principe pronuncia.

La tosse rauca che l'obbliga sovente a riprender fiato non ha nulla in sè d'anormale; la si ritrova in tutte le malattie della laringe.

Da qualche giorno il principe soffre di ascessi al palato, ascessi d'una natura speciale e di indole assai inquietante. Si fece venire per operare questi ascessi il dott. Evary, il dentista americano di Parigi, che li ha aperti ed è ripartito subito dopo l'operazione. I medici del principe assicurano che *tali* ascessi non hanno attinenza colla malattia della gola, ma provengono dalle numerose cauterizzazioni che il malato ha subito da sei mesi.

Sebbene il malato si nutra esclusivamente di latticinii, di brodi e di *purée* di legumi freschi, fa lunghe camminate, accompagnato da qualche medico e da due grandi levrieri. Il pranzo è sempre per almeno di 12 persone; gli invitati per fumare passano poi in un vicino salotto, poichè al Kronprinz che è uno dei più forti fumatori fu proibito il fumare, egli soffre assai di tale divieto.

La principessa e le sue figlie sono ammirabili, specialmente la prima, nel curare il malato.

Il Kronprinz e la sua famiglia resteranno a Toblach fino al 15 ottobre, e di là verranno in Italia e sverneranno, pare, a Pegli.

I BENEFICI DELLA RIVOLUZIONE IN FRANCIA

La Francia, con un bilancio generale di lire 2 597,338,964, spende, nell'esercizio del 1887, per il suo esercito L. 555,934,529, ossia, in altri termini, le spese militari stanno alla spesa generale nel rapporto del 18 o frazione per cento.

È interessante vedere nei diversi periodi e sotto i diversi governi l'impulso dato alle spese militari, in relazione alla economia generale della finanza.

Gli elementi del paragone ci forniscono il seguente specchietto, che riproduciamo dal *Journal des Débats*:

	Spesa generale dello Stato	Bilancio della guerra
1816 (Restaur.) L.	839,052,520	100,000,000
1821	892,235,274	174,734,600
1826	914,504,499	195,000,000
1831 (Luigi Filippo)	825,000 000	172,569,667
1836	998,861,000	226,687,210
1841	1,187,842,234	251,541,281
1846	1,434,439.406	325,596,929
1851 (Repubblica)	1,367,242,509	307,524,628
1856 (Terzo imp.)	1,591,286,528	339,851,842
1861	1,840,121,858	345,504,644
1866	1,698,393,499	380,695,851
1871 (Repubblica)	1,673,793,158	386,811,802
1876	2,570,505,513	500,038,115
1881	2,762,480,817	570,280,085
1886	3,016,474,036	574,768,438
1887	2,957,398,964	535,434,529

La *monarchia legittimista* (1816 1830) mantenne un bilancio della guerra che oscillò dai 100 ai 195 milioni sopra una spesa generale media di circa 900 milioni.

Rapporto delle spese militari alla spesa generale il 17 per cento.

Il *governo di Luigi Filippo* (1831 1848) aumentò il bilancio della guerra da lire 172,596,667 gradatamente fino alla cifra di l. 325,596,926 (anno 1846).

Anche la spesa generale salì contemporaneamente da lire 825 milioni a lire 1,434,439,406.

Il rapporto delle spese militari con quelle generali, negli ultimi anni del suo regno, era salito il 24 per cento.

Il *terzo impero* (1852-1870) aumentò ancora la spesa per l'esercito — l'ultimo suo bilancio la fissava a L. 385 milioni in cifra tonda.

Le spese generali erano salite eziandio a lire 1,700 milioni ed il rapporto tra queste e quelle era disceso dal 24 (quale sotto il regno di Luigi Filippo) al 22 per cento.

La *repubblica* diede un impulso straordinario a tutte le spese e comprese le militari, portate dai 255 milioni annui ai 560 milioni.

L'aumento delle spese generali corrisponde all'80 per cento circa, quello delle spese militari al 48 per cento ed il rapporto delle militari alle generali, è, come fu detto da principio, di qualche cosa superiore al 18 per cento.

La percentualità, dopo il 1830, non è mai stata così bassa; ma le *cifre assolute* sono spaventevoli.

Nel giro di 50 anni le spese generali della Francia sono cresciute nel rapporto di 350 a 100, ossia sono oggi tre volte e mezzo più di quello che fossero nel 1835.

Le spese militari ne furono triplicate.

ITALIA

Concordia Sagittaria — *Orribile disgrazia.* — La sera del 10 corr. alle ore 4 pom. circa, due ragazzini di certo Prevarin Luigi contadino, uno di anni 10 e l'altro di 8, se ne stavano in una stanza da letto d'un loro misero casolare sito poco lungi da questo centro comunale, scherzando con uno schioppo carico di grossi pallini e che si *trovava nella* stanza stessa. Il maggiore dei due ignorando che l'arma fosse carica, la fece esplodere sotto l'orecchio sinistro dell'altro fulminandolo instantaneamente. Il misero fanciullo ebbe il cranio addirittura fracassato.

In casa non si trovava che la madre la quale all'esplosione dell'arma udì un acutissimo grido del fanciullo omicida che poi aggiunse: *Mamma mia ho ammazzato Marco!* nome dell'ucciso.

Oh le armi lasciate in balìa dei fanciulli!..

Messina — *E' morto il prefetto Serpieri.* — E' morto, colpito dall'epidemia il prefetto Serpieri, giunto a Messina da pochi giorni per provvedere allo stato anormale della sanità pubblica.

L'on. Crispi telegrafò, avvertendo che provvederà tosto.

Pisa — *Uno scontro ferroviario.* — Stanotte avvenne uno scontro fra un treno proveniente da Firenze ed un treno merci.

Si ebbero 15 feriti, dei quali 4 gravemente.

Il fuochista rimase mutilato.

La causa del disastro fu un falso scambio.

Roma — *Accidente ferroviario.* — Iersera, l'ultimo treno Frascati, che era lunghissimo, giunto ad una grande discesa tutta a curve, ebbe spezzate le *catene* di una vettura di seconda classe. Ne seguì una scossa terribile. Quelli affacciati agli sportelli furono contusi e feriti. Due macchine con 25 vetture proseguirono per Roma. Le altre si fermarono mediante i freni. Una delle macchine tornata da Ciampino, ricondusse a Roma i viaggiatori che imprecavano e protestavano anche pel buio dei vagoni. Tra i viaggiatori era il ministro della marina Brin.

ESTERO

America — *Catastrofi.* — Una collisione di treni avvenne sulla ferrovia da Chicago a san Paolo. Vi sono 5 morti e molti feriti.

Un'altra collisione di treni merci avvenne sulla ferrovia di Pittsburg presso Sprienfield; della dinamite trovantesi in un vagone esplose; vi furono 5 uccisi.

Bulgaria — *La solita quistione.* — Il *Times* ha da Berlino:

Nulla si sa di nuovo circa la divergenza fra la Germania e la Bulgaria. Si considera una pura invenzione la notizia pubblicata dal *Temps* che Bismark all'epoca del congresso di Berlino abbia proposto alla Turchia l'occupazione tedesca di Varma.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

Tre rapporti spediti a palazzo, in seguito a consigli successivi di ministri, furono ritornati non approvati; la Porta quindi rinunziò di indirizzare alle potenze la circolare riguardo alla Bulgaria. Si propone ora di invitare i rappresentanti ottomani residenti a Londra, Vienna e Roma di assicurarsi delle disposizioni di questi gabinetti circa la soluzione delle difficoltà. Nello stesso tempo si tiene una corrispondenza attiva con Pietroburgo per conoscere l'attitudine della Russia.

Francia — *L'arresto del figlio di Schnaebele.* — Telegrafano da Metz: Stamane Gustavo Schnaebele, sedicenne figlio del commissario Schnaebele fu rinchiuso nelle carceri di Metz.

Venne arrestato iersera a Chevinot per avere nel 14 corr. affisso un manifesto sedizioso coi colori francesi su un albero della strada da Chevinot a Pontamousson, sul territorio tedesco. Egli si recò colà in uniforme di collegio con due camerati che fuggirono dopo passata la frontiera.

I doganieri tedeschi lo arrestarono e lo consegnarono ai gendarmi.

Russia — *Fortificazioni.* — Un gran numero di operai arrivano a Varsavia dall'interno della Russia per lavorare alle fortificazioni di Rowno e di Varsavia. Grandi depositi di approvvigionamenti sono pure stabiliti su diversi punti. Fra pochi giorni, l'ottavo forte nei dintorni di Varsavia sarà compiuto e consegnato all'amministrazione militare.

Cose di Casa e Varietà

Il 20 settembre

Questa data che ricorda il trionfo della forza materiale contro ogni più sacro diritto fu più o meno ricordata ieri dalla piazza in tutta l'Italia. Le passioni, che tanto si alimentano dalla stampa libertina possono espandersi con segni di applausi, di godimenti, ma qualsivoglia dimostrazione per il trionfo della forza materiale produce sempre indebolimento e rovina nelle nazioni, le quali tosto o tardi, ne è maestra la storia, *devono stimmatizzare* col marco dell'infamia ogni conculcazione della forza morale e del diritto.

La dimostrazione a Udine

Ieri poche bandiere sparse qua e là ricordavano una data che non onorerà mai il nome italiano. Alla sera la banda cittadina suonò e risuonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi fra *i soliti applausi.*

Di passaggio

Diretta a Baden e proveniente da Torino s. a. r. Clotilde di Savoia passò ieri col diretto per la nostra stazione. A Pontafel dovette lasciare il *salon* e prendere una carrozza di prima classe austriaca perchè non permimisero che la carrozza italiana proseguisse in vista di precauzioni sanitarie!!!

Ladri a Pontebba

Il sig. Albino Euglaro ebbe l'altra sera la poco gradita visita dei ladri. Buono che dal cassetto del suo esercizio aveva già levato quanto v'era di meglio in argento e carta moneta. Speriamo che i reali carabinieri sapranno scoprire i mariuoli.

Gas

Il *Friuli* dice di sapere che la società del gaz porterà il prezzo di consumo, ai privati, da cent. 36 a 32 al metro cubo.

La questione della illuminazione

Scrive la *Patria del Friuli*:

« Riceviamo dal municipio, il seguente *Comunicato*:

Ai gravi addebiti fatti alla giunta municipale con l'opuscolo del conte Mantica, relativamente alle proposte della medesima per regolare il servizio d'illuminazione —, addebiti volgarizzati sotto tinte più fosche nel 223 del *Giornale di Udine* — sarà risposto ufficialmente. »

Rivista settimanale sui mercati

Settimana dal 12 al 17 settem. — *Grani.* Martedì mercato scarsissimo. Il frumento e la segala sempre ben visti ebbero completo smercio, non così il granoturco ch'ebbe poche domande e ne restò invenduto per 51 ettolitri.

Giovedì mercato scarso. Frumento e segala completamente venduti. Di granoturco furono rimmagazzinati 70 ettolitri.

Sabbato per quantità come giovedì. Frumento e segala prontamente esitati. 150 ettolitri di granone rimasero senz' esito.

L'importazione del grano forestiero, come fu già detto, specialmente pei *bisogni* dei paesi alpestri, influì sulle diminuzioni delle domande di questo cereale sul mercato.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, frumento da 15,— a 15,90, granoturco da 12,— a 12,40, segala da 9,90 a 10,—, avena a 6,62, lupini a 8,50.

Giovedì frumento da 15,25 a 16,—, granoturco da 12,— a 12,10, segala da 9,75 a 10.—

Sabato frumento da 15,30 a 15,60, granoturgo da 11,75 a 12,05, segala da 9,10 a 9,80, lupini a 8,70.

Foraggi e combustibili. — Martedì e giovedì poca roba, sabato mercato ben fornito.

Fiera del III giovedì di settembre.

15. V'erano approssimativamente 2400 capi bovini così divisi: 600 buoi, 900 vacche, il resto bestie giovani.

Andarono venduti circa 65 paia buoi, 220 vacche, 370 bestie giovani.

Sui prezzi dell'antecedente fiera di S. Lorenzo ch' erano per quintale a peso vivo da lire 57 a 60 pei buoi, da lire 48 a 50 per le vacche, da lire 60 a 62 per le bestie giovani, si ebbe il seguente rialzo: dal 7 al 9 pei buoi, dal 6 all' 8 per le vacche, dal 10 al 12 per le bestie giovani.

Molti acquisti fecero i toscani.

16. Circa 1350 bovini, così divisi approssimativamente: 240 buoi, 550 vacche, 560 bestie giovani. Si vendettero circa: 30 paia buoi, 120 vacche, 170 bestie giovani. Prezzi fermi.

Le pioggie cadute, che danno la speranza di poter raccogliere qualche cosa di erbe foraggiere hanno prodotto il rialzo prenotato.

15. V' erano circa: 230 cavalli, 32 asini, 5 muli. Furono venduti circa 20 cavalli da lire 70 a 250, 3 somari da lire 30 a 55, 1 mulo a lire 170.

16. V' erano circa; 70 cavalli, 8 asini, 8 muli. Si vendettero 3 cavalli da lire 130 a 210, 1 somaro a lire 63.

Mercato dei lanuti.

15. V'erano approssimativamente: 220 pecore, 150 castrati, 28 arieti. Ebbero esito circa: 150 pecore da macello da cent. 55 a 62 al chil. a p. m., 40 per allevamento a prezzi di merito. Tutti i castrati per macello da cent. 80 a 85 al chil. a p. m., 15 montoni da macello da cent. 70 a 76 al chil. a p. m., 6 per allevamento a prezzi vari.

V' erano circa 800 suini d' allevamento, dei quali venduti oltre la metà.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora elevata sulle isole Brittaniche; depressione intorno al golfo di Finlandia 747, Irlanda settentrionale 774. In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, pioggie e temporali a nord ovest; temperatura diminuita. Stamane cielo sereno a sud, nuvoloso altrove; venti deboli vari, barometro 760 lungo la costa adriatica, livellato a 761 altrove, mare calmo.

Tempo probabile.

Venti da deboli a freschi intorno a ponente, cielo vario con temporali, qualche pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali

Frumento nuovo	L. 14.75	» 15.50
Granot. com. n. all'ett. da	» 11,55	a 11,85
Segala	» 9,80	» 10.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Lupini	» 8,75	» 8,50

Foraggi.

Fieno dell'Alta I. qual. q. da	L. 7.—	a 7.30
» » II »	» 5,20	» 5,60
» della Bassa I	» 6.—	» 6.30
» » » II »	» 4,50	» 5.70
Paglia da lettiera	» 4.—	» 4,10

dazio escluso.

Combustibili

Legna (in stanga	L. 2.25	a 2.35
Legna (tagliate	» 2.40	» 2.50
Carbone di legna	» 5,60	» 7.—

compreso il dazio.

Una casa incombustibile

A proposito dei recenti incendii, che rendono sempre più desiderabili delle costruzioni incombustibili, il *Génie* cita il fatto di una casa che sir John Weeps, proprietario di una officina di ferro in Inghilterra, fece costruire, circa cinquanta anni fa, nella Contea di Cornovaglia.

Questa casa è non solo formata di materiali incombustibili, ma altresì, ad eccezione della biancheria da *tavola* o da letto il resto della mobiglia è anch'esso incombustibile.

I travi e i travicelli del fabbricato sono di ferro fuso, le mura di pietrame, le intelaisture delle finestre e le porte di ferro fuso, i pavimenti di pietra dura in tutti i piani. Le decorazioni sono di lamine di ferro. Le tende delle finestre sono di tela metalica argentata; le tavole, seggiole, armadii, cassettini ecc. sono di ferro vuoto verniciato e di rame dorato.

Tentato furto di oltre 300,000 lire

Scrivono da New-York:

Lunedì scorso sbarcava nel nostro porto proveniente da Genova certo C. B. negoziante, il quale presa una vettura facevasi immediatamente trasportare in uno dei nostri principali alberghi. Quasi contemporaneamente si presentava allo stesso albergo un giovanotto dall'aspetto simpatico, elegantissimo, al quale venne assegnata una camera adiacente a quella occupata dal sig. C. B.

Il signor C. B. fece le sue abluzioni, si mutò d'abito e quindi uscì per le proprie faccende. depositando la chiave della camera al bureau dell' Hôtel.

Ma quale non fu la sua meraviglia al ritorno, ritrovando la valigia aperta, e tutte le sue cose gettate sossopra! Un ladro era penetrato nella sua camera, e dopo breve inchiesta si potè constatare che il ladro era stato appunto il giovanotto elegante, che per poche ore aveva occupata la camera attigua ed era riuscito mediante una chiave falsa ad aprirne la porta di comunicazione.

Il signor C. B. era stato così derubato di alcuni oggetti di valore, ma ben peggio gli sarebbe avvenuto, se non avesse portato seco nel portafogli tutto il proprio danaro, e specialmente i cento biglietti dell'*ultima lotteria* italiana, da lui acquistati prima della partenza da Genova, presso la banca *Fratelli Casareto.*

Infatti con questi cento biglietti, che costano una lira l' uno, egli ha tutte le probabilità di poter guadagnare l'enorme somma di 304,500 lire.

L' astuto ladro, che scomparve rapidamente dall'albergo, può davvero mordersi le unghie per l'audace colpo fallito.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

I genovesi avuto notizie della scorreria de' pisani in quel di Cagliari, allestirono prestamente un potente esercito contro di loro. Ma giunse nel frattempo lettera del re Arigo perorante a favor dei pisani, onde fu disarmata la flotta e con sole 10 galee passarono in Sardegna dando per così non piccolo danno ai pisani e distruggendo dalle fondamenta il castello di Bonifazio da essi edificato. *(Annal. genuens. lib. 3.)*

Diario Sacro

Giovedì 22 settembre — *s. Tommaso da Villanova.*

Prestito a premi della città di Milano 1866. — 72ª estrazione del 16 settembre 1887.

Serie estratte:

134 320 373 444 452 546 599 952
1013 1117 1142 1145 1247 1340 1375 1401
1473 1490 1495 1519 1542 1616 1634 1831
1976 2019 2151 2157 2161 2185 2323 2327
2359 2364 2377 2433 2445 2515 2535 2834
2885 2905 3063 3095 3230 3262 3285 3293
3324 3418 3467 3599 3649 3701 3734 3766
3806 3898 3900 3919 3927 4059 4064 4146
4237 4306 4444 4569 4581 4602 4613 4653
4751 4761 4833 4834 4874 5024 5046 5055
5139 5183 5256 5282 5304 5374 5398 5410
5466 5480 5494 5590 5602 5942 5955 6039
6070 6080 6141 6181 6206 6429 6270 6271
6273 6286 6372 6395 6426 6445 6448 6499
6553 6578 6580 6605 6661 6699 6715 6775
6840 6953 7012 7198 7228 7331 7344 7405
7465 7470

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
2377	85	50000	373	93	20
2157	92	1000	546	85	20
3599	74	500	2834	11	20
1495	38	100	3063	74	20
2161	49	100	3262	7	20
3806	75	100	3285	22	20
4064	91	100	3734	30	20
4569	19	100	3766	19	20
320	91	50	1616	19	20
1401	16	50	1616	30	20
2019	13	50	4874	94	20
2157	59	50	5016	3	20
4059	32	50	5256	4	20
5046	80	50	5494	15	20
6080	98	50	6499	65	20
6840	45	50	6953	78	20
7228	84	50	7344	10	20
7465	46	50	7470	43	20

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tasse).

Pagamenti e rimborsi dal 15 dicembre 1887.

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero a Milano.

Lo sciopero dei muratori sta per finire. Il sindaco ha riunita ieri la commissione mista di capimastri e muratori e concordò i seguenti punti di accomodamento: il pagamento a ore, il minimo centesimi 30 all'ora; orario 10 ore giugno e luglio, ore 9 1/2 settembre.

Oggi si riuniscono nuovamente presso il sindaco i delegati delle due parti, dopo aver comunicato i termini di accomodamento.

Nobilissimo esempio.

Il sindaco di Pisa si rifiutò di partecipare alla commemorazione del 20 settembre e di inalberare la bandiera nazionale al balcone del municipio.

Altrettanto decise di fare la presidenza della società di mutuo soccorso.

Benissimo. Questo si chiama essere uomini di carattere. D'altra parte non si capisce come i sindaci anche dal punto di vista liberale debbano festeggiare il XX settembre che non è ancora stato dichiarato festa nazionale.

Parlamento olandese.

Il re ai 19 aperse la camera. Nel suo discorso ringrazia il popolo della devozione dimostratagli in occasione del suo giubileo.

I rapporti colle potenze estere sono soddisfacentissimi. La revisione della costituzione presenterassi in seconda lettura. Il re spera che sarà sanzionata.

Lo stato delle finanze è soddisfacente. Il re annunziò la presentazione di alcuni progetti.

Fortificazioni.

E' stato impartito l'ordine di mettere in pieno assetto, pei primi di novembre, le fortificazioni di Posen, Koenigsberg e Breslau.

Le guarnigioni di Posen e Breslau saranno raddoppiate appena finite le manovre.

Scopo del convegno.

Nei circoli diplomatici di Berlino si ritiene come certo che, nel loro convegno, il principe Bismarck e il conte Kalnoky ebbero unicamente per scopo di scambiare le loro idee circa le questioni relative alla politica generale, come fanno regolarmente da tre anni, in ragione del carattere speciale delle relazioni della Germania e dell'Austria Ungheria.

Si afferma che nessuna nuova combinazione politica fu argomento delle conversazioni tra i due uomini di Stato.

La piena del Nilo.

La piena del Nilo nell'alto Egitto cagiona grandi disastri. Villaggi interi sono inondati e gli abitanti ridotti alla miseria, in mezzo a scene strazianti. Nel distretto di Jayout, la stazione ferroviaria di Vasta è inondata, e fino a Benisower i villaggi di un intiero distretto sono più o meno distrutti e si vedono gli abitanti rifugiarsi sopra i punti del terreno non ancora invasi dalle acque. La diga è rotta nel distretto di Waidan Behera e i treni fra Boulac e Assiout sono sospesi. Se il Nilo si alza altri 11 pollici, anche questo distretto sarà tutto sott'acqua.

La Bulgaria farà da sè.

Al *meeting* popolare organizzato dalla lega patriottica in occasione dell'anniversario dell'Unione, il presidente disse che la Bulgaria, abbandonata dalle potenze, deve difendere essa stessa i suoi diritti.

Terribile grandinata.

Nella sera del 19 una formidabile grandinata che durò circa 40 minuti, ha distrutto l'uve nei territori di Brescello, Guastalla, Boretto, Gualtieri, Suzzara, Codisotto e vicinanze (Mantovano).

I danni sono immensi.

I viaggiatori che si trovavano sulla linea Suzzara-Parma furono addirittura terrorizzati.

Le discordie politiche.

In castel S. Pietro presso Bologna ieri, per questioni politiche moderati e socialisti, certi fratelli Rameughi vennero alle mani coi due fratelli Ribani, di cui uno restò morto e l'altro gravemente ferito. Ben tosto tutto il paese fu in subuglio, e liti e risse scoppiarono da ogni parte. La forza pubblica fu impotente, e verso le 9 certo Tortura ferivà certo Girotti. Accorse il sottoprefetto d'Imola con rinforzo di carabinieri, e grazie alla sua energia finalmente riuscì a ristabilire la quiete.

Uno strano fenomeno in un lago.

Il *Corriere di Catania* riporta un dispaccio da Castrogiovanni in cui si annunzia uno strano fenomeno.

L'acqua del lago di Castrogiovanni è diventata rossa, quattro anguille, del peso di sette chilogrammi ciascuna, vi furono rinvenute morte.

Sulle sponde del lago si trova pure una enorme quantità di pesciolini morti, e un grande puzzo avvertito a considerevole distanza. Gli abitanti attribuiscono il fenomeno alla caduta di due fulmini nel lago, dopo l'ultima pioggia.

Salute pubblica.

A Roma nessun caso. A Napoli in decrescenza. A Palermo dalla mezzanotte del 18 a quella del 19 casi 15 e morti 3. A Trapani casi 15 morti 9 di cui 2 dei precedenti colpiti. A Messina continua la strage. Dalla mezzanotte del 18 a quella del 19, casi 117 morti 39. L'aspetto della città è tristissimo.

In fascio.

Giers inviò agli ambasciatori di Russia all'estero istruzioni di appoggiare un' eventuale circolare riguardo alla Bulgaria. — Il conte Giulio de Wagner venne nominato dal principe di Monaco a ministro plenipotenziario presso il papa. — Buon numero di suore di carità partono da Roma per Messina ad assistervi i miseri colerosi. — Per ordine del ministero della guerra il *kepì* della fanteria sarà sostituito da un cappello che rassomiglia a quello dei alpini. Il campione è stato appprovato. — Secondo il *Gaulois* il governo francese ha ordinato ai sindici di presentare al ministero dell'interno una relazione su tutti i loro sudditi tedeschi. - Il principe Gerolamo Napoleone prepara un manifesto in risposta a quello del conte di Parigi. — L' indisposizione vaticana è abortita, *Fracassa* dichiara .. che è *stato un semplice scherzo*; ma il brutto scherzo al *Fracassa* pare lo abbia fatto. — L'altro ieri a Napoli 21 colpo di canone annunziarono il solito *miracolo di s. Gennaro presente un' immensa folla.* — La notte del 20 settembre nei pressi del Vaticano scoppiarono diversi petardi di carta, nessun danno. Gli eroi non si conoscono. — Pare sia insorto un dissidio tra Crispi e i colleghi.

TELEGRAMMI

Simla 20 — Sedor che disertò con alcuni uomini della guarnigione di Ghurian per raggiungere Ayoub, fu ucciso dagli afgani presso Herat.

Madrid 20 — La reggente ritornò a San Sebastiano proveniente da Bilbao. La città è illuminata. Il capitano generale delle Filippine, mise in stato d'assedio nei distretti dell'est e dell'ovest delle isole Caroline, e di Palaos per fortificare l'autorità del governo e prevenire ogni tentativo di insurrezione.

Londra 20 — Il *Times* ha da Pietroburgo: Un nuovo grande processo nihilista si giudicherà quest'anno. Fra gli accusati vi sono 15 ufficiali di tutti i gradi.

Lo *Standard* ha da Vienna: Il governo rumeno espulse Nechtschoff autore del recente opuscolo russofilo.

Arezzo 20 — Fu inaugurato il nuovo campo di tiro a segno nazionale. Parlarono applauditi il prefetto e il presidente.

Le signore aretine regalarono una splendida bandiera alla società del tiro.

Alle ore 2 fra applausi fu aperta la gara provinciale; proseguirà nei giorni successivi.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 - 9 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare milim.	747.9	744.3	743.2
Umidità relativa	63	53	76
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	9.5	—	—
Vento { direzione . . .	--	—	—
Vento { velocità chi. .	0	0	0
Termom centigrado . . .	21.4	24.2	17.9

Temperatura mass. 26.0 — Temperatura minima all'aperto — 14.3
» min. 16.4

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INZERSIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

soli centesimi 15 al litro

STAGIONE ESTIVA

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artifificiale, chiunque può ottenere un eccel ente VINO bianco moscato igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevanda troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all' ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano.»

Coll'aumento di centesimi 50 sis pedisce fan in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro

OROLOGERIA di LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti, Secondi indipendenti, Remontoirs Diogene, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d'appendere a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero marronier, pero cipresso, ahorn, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi,
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli e Sig. Paganini, Villani e C. Milano e Napoli.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta acqua per la sua inferiorità e offendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dall' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

79 *La Direzione: C. BORGHETTI.*

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Maugilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres di Malaga

rimarla Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres — Porto Alicante ecc.

40

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di NICHOLSON, guariscono o alleviano la Sordità, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — Inviare 25 centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la Sordità, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente. *Dirigersi a J. H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI facendo menzione di questo giornale.*

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Sculona 1821-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depurato dalla terra di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo 8.

VAPORI POSTALI FRANCESI

della compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

(a cominciare dal 10 Ottobre p. v.)

da GENOVA per

MONTEVIDEO e B. AYRES

Il Nuovo elegantissimo e velocissimo vapore in acciaio

TIBET

Capitano ANDRAC

Con tutte le installazioni e condotte pei passeggeri di 3.a classe rifatte in ferro con ingente spesa in sostituzione di quelle in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della *Veloce* e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi.

partirà il 10 Ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 novembre partirà il vapore «LIBAN»

Dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, Unico Agente della Società FRAISSINET in Genova, Piazza Campetto N.° 7 e Piazza Banchi N.° 15.

Pillole febbrifughe (anamastiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustri (così dette di mal'aria) estive recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i soli chinacei non hanno mai eradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 50 pillole L. 2.50 — da 15 L. 1.50. Unico deposito in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini delle vite. — Ognuno può fare da se un eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole piccante e garantito igienico.

Dose per				
100 litri	per il vino bianco:		L.	3,00
50 »	»	»	»	2,00
100 »	»	nero	»	4,00
50 »	»	»	»	2,2?

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per le stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. — Il prezzo, centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Udine.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINA CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Fornisi, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Fegato Grasso (tacchini grasso d'oca) a L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 a L. 8 — la scatola — della casa Antigagalli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pollerie arrosto, ed alcune in scatole da ... a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati, ed all'olio e legumi della premiata casa T. Deligny di Parigi (deposito di conserve inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. Filli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Risparmio di tempo — di fatica e di danaro

CUIRINE

Liquido di nuova invenzione che comunica a qualsiasi articolo in cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare le scarpe senza usare lo spazzole, ma solo una piccola spugna unita ad ogni bottiglia. Si otterrà pure una lucidezza inappuntabile adoperando la Cuirine per le cinture, le fodere nere delle sciabole, le visiere dei Nepi, Zaini, i Sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La Cuirine non contenendo alcun acido, *non brucia il cuoio* anzi lo conserva e lo ammorbidisce. Coll' uso della Cuirine si evitera d'insudiciarsi i pantaloni, come pure le Signore non macchieranno più le vesti di nero.

La bottiglia che serve per ... mesi L. 1.50.

Deposito presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Aggiungendo 60 centesimi si spedisce per posta.

GIOVA RIPETERLO?

Chi ha tempo non aspetti tempo, così chiunque abbia calli, senza indugio alcuno, prima che il male invecchi, e meglio prima che questi indurischino di più, si porti all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28, e faccia acquisto del prezioso CALLIFUGO LASZ di fama mondiale, che si vende a L. 1 — Sacone grandi, e a cent. 60 i piccoli.

CROMOTRICOSINA

Il generoso dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte sulle se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizio, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, incente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX segnala nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente, ancolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a mag gliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Goccie Americane, contro il male di denti. Prezzo del flacon, L. 2

Tipografia Patronato